

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto:

STABROM® 909 Biocide

UFI: P5MS-MoV3-V005-NVQ8

Codice prodotto: FIN00246

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Trattamento laser industriale dell'acqua per refrigeratori di sistema per uso industriale.

Tipo di prodotto biocida: Tipo di prodotto 11

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Informazioni sul distributore:

Richardson Electronics Benelux BV

Kruisweg 811, Building IV

Hoofddorp, 2132 NG

Paesi Bassi

Tel: (1)630-208-2683

1.3.1. Persona responsabile: Daniel Rafdahl
E-mail: danr@rell.com

1.4. Numero telefonico di emergenza:

Responsabile	Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Marco Marano	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00165	06 68593726
Anna Lepore	Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	800183459
Romolo Villani	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-5453333
M. Caterina Grassi	CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	161	06-49978000
Alessandro Barelli	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	168	06-3054343
Francesco Gambassi	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
Carlo Locatelli	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Franca Davanzo	Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029
Bacis Giuseppe	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300
Giorgio Ricci	Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1	37126	800011858

Chemtrec: +39 02 4555 7031

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP):
Corrosivo per i metalli, categoria di pericolo 1 – H290
Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 1C – H314
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 1 – H318

Indicazioni di pericolo:

H290 – Può essere corrosivo per i metalli.
H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318 – Provoca gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta:

Contenuto sostanza attiva Bromosolfammato di sodio e clorosolfammato di sodio: 18 %
Bromo attivo generato dal cloruro di bromo (ridefinito da cloruro di bromo)
Componenti che determinano i rischi: Idrossido di sodio; Cloruro di bromo



Indicazioni di pericolo:

H290 – Può essere corrosivo per i metalli.
H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P102 – Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P260 – Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso.
P303 + P361 + P353 – IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.
P305 + P351 + P338 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 – Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P406 – Conservare in un recipiente d'alluminio resistente alla corrosione provvisto di rivestimento interno resistente.
P501 – Smaltire il contenuto/contenitore in conformità con le normative locali/regionali/nazionali/internazionali.

Nota:

Prodotto biocida, da confezionare/etichettare secondo il Regolamento (UE) 528/2012 del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso di prodotti biocidi.

2.3. Altri pericoli:

Questo prodotto è tossico per i pesci e gli organismi acquatici.
Risultati della valutazione PBT e vPvB: Inorganico, non applicabile.
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: In base ai dati a disposizione, non contiene interferenti endocrini.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze:

Non applicabile.

3.2. Miscele:

Descrizione chimica: Biocida di bromo stabilizzato, soluzione acquosa.

Ingredienti pericolosi:

Denominazione	Numero CAS	Numero CE / numero della lista ECHA	Numero di registrazione REACH	Conc. (%)	Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)		
					Pittogrammi , codici di avvertenza	Codici di classe e di categoria di pericolo	Codici di indicazioni di pericolo
Acido solfammidico Numero della sostanza: 016-026-00-0	5329-14-6	226-218-8	01-2119488633-28-0012	<20	GHS07 Attenzione	Eye Irrit. 2 Skin Irrit. 2 Aquatic Chronic 3	H319 H315 H412
Idrossido di sodio* Numero della sostanza: 011-002-00-6	1310-73-2	215-185-5	01-2119457892-27-0189	10 – 20	GHS05 Pericolo	Met. Corr. 1 Skin Corr. 1A Eye Dam. 1	H290 H314 H318
Cloruro di bromo**	13863-41-7	237-601-4	-	<15	GHS02 GHS05 GHS06 GHS09 Pericolo	Ox. Liq. 2 Met. Corr. 1 Acute Tox. 3 Skin Corr. 1A Aquatic Acute 1	H272 H290 H331 H314 H400

*: Classificazione specificata dal produttore che include altre classificazioni in aggiunta alla classificazione specificata dal Regolamento (CE) n. 1272/2008.

**: Sostanze classificate dal produttore, la sostanza non è elencata nell'Allegato VI del Regolamento (CE) n. 1272/2008.

Alogenati totali (calcolati come bromo = circa 15%)
(calcolato come cloro = circa 7%)

Limiti di concentrazione specifici:

Idrossido di sodio (CAS: 1310-73-2):

Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 5 %

Skin Corr. 1B; H314: 2 % ≤ C < 5 %

Skin Irrit. 2; H315: 0,5 % ≤ C < 2 %

Eye Irrit. 2; H319: 0,5 % ≤ C < 2 %

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo, vedi la Sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

INGESTIONE:

Misure:

- Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveneni.
- Se la persona riesce a deglutire, farle sorseggiare un bicchiere d'acqua.
- Non indurre il vomito senza il parere d'un medico.
- Non dare nulla alla vittima di mangiare o bere, e non indurre il vomito se la vittima è incosciente.
- Un probabile danno alla mucosa può controindicare l'uso della lavanda gastrica.

INALAZIONE:

Misure:

- Portare il ferito all'aria aperta.

CONTATTO CON LA PELLE:

Misure:

- Se a contatto con la pelle o con gli indumenti, togliere gli indumenti contaminati.
- Lavare gli occhi abbondantemente con acqua corrente a palpebre aperte (per almeno 15-20 min.).
- Chiamare un centro antiveneni o un medico per consigli terapeutici.

CONTATTO CON GLI OCCHI:

Misure:

- In caso di contatto con gli occhi, tenere gli occhi aperti e sciacquare piano e delicatamente con acqua per 15-20 minuti.
- Rimuovere le lenti a contatto, se ci sono, dopo i primi 5 minuti, poi continuare a sciacquare gli occhi.
- Chiamare un centro antiveneni o un medico per consigli terapeutici.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

In caso di consultazione di un medico: Tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

Assicurarsi che la stazione lavabi e docce di sicurezza siano vicine alla stazione di lavoro.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione:

5.1.1. Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata, schiuma, chimica secca, CO₂.

Scegliere mezzi di estinzione adeguati per circoscrivere l'incendio.

5.1.2. Mezzi di estinzione non idonei:

Nessun dato disponibile.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

In caso d'incendio possono formarsi fumo ed altri prodotti di combustione, l'inalazione di tali prodotti di combustione può causare seri effetti nocivi alla salute.

Non respirare il fumo e i vapori.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Indossare indumenti protettivi integrali ed un autorespiratore (EN 133).

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

6.1.1. Per chi non interviene direttamente:

Ammettere soltanto persone ben addestrate che indossano adeguati indumenti protettivi per stare sul luogo dell'incidente.

6.1.2. Per chi interviene direttamente:

Provvedere ad una ventilazione adeguata.

Precauzioni per le persone: Vedi Sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali:

Smaltire la fuoriuscita e i relativi rifiuti secondo i regolamenti ambientali in vigore. Non lasciar penetrare il prodotto e i rifiuti derivanti nelle fognature, nel suolo, sulla superficie o nelle falde acquifere. Qualora si verifichi un evento che porti ad inquinamento ambientale, si deve informare immediatamente l'autorità competente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Impedire ulteriori perdite o sversamenti se si è sicuri di farlo.

Raccogliere le piccole fuoruscite con un assorbente chimico secco. Le fuoruscite più grandi possono essere raccolte con una pompa o un aspirapolvere e finite con un assorbente chimico secco. Può diventare necessario scavare il terreno contaminato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni:

Per ulteriori informazioni vedi le Sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

È obbligatorio rispettare le norme igieniche generali.
Evitare il contatto con la pelle, occhi e indumenti.
Maneggiare secondo una buona igiene industriale e la pratica di sicurezza.

Misure tecniche:

Nessuna misura particolare.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Nessuna misura particolare.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Indicazioni per un immagazzinamento sicuro:

Evitare il congelamento, il calore in eccesso o l'esposizione alla luce, specialmente alla luce solare diretta. Se è necessario riscaldare per evitare il congelamento, si deve fare attenzione a non surriscalarlo.

Vanno adottate le dovute precauzioni per garantire che la temperatura media del prodotto rimanga al di sotto di 43°C.

Si raccomanda di monitorare la temperatura.

Ad elevate temperature l'autorisaldamento può portare a una vigorosa formazione di gas e alla sovrapressurizzazione dei recipienti di conservazione se non vengono adottati controlli adeguati.

Evitare l'esposizione di questo prodotto a materiali/sostanze chimiche incompatibili (vedere sezione 10).

L'uso di sostanze incompatibili può favorire la decomposizione esotermica del prodotto.

In casi estremi ciò può causare una vigorosa formazione di gas e una sovrapressurizzazione del recipiente di conservazione.

RECIPIENTE DI CONSERVAZIONE:

Recipienti ventilati e opachi: Con l'invecchiamento del prodotto, l'attività si perde gradualmente e può accumularsi pressione nello spazio di testa (azoto); pertanto, il prodotto deve essere conservato in contenitori ventilati. Il prodotto va conservato in recipienti opachi per evitare l'esposizione alla luce. Per prolungare al massimo la durata di conservazione del prodotto conservarlo in un recipiente opaco in luogo fresco, asciutto e ben ventilato.

Materiali incompatibili: Vedi Sezione 10.5.

Materiale da imballaggio: Nessuna precauzione particolare.

7.3. Usi finali particolari:

Non ci sono dati disponibili.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo:

Valori limite relativi di esposizione professionale (Elenco Agenti Chimici ALLEGATO XXXVIII (Vigente al: 26-09-2024):
I componenti della miscela non sono regolamentati col valore limite dell'esposizione.

Prodotti di decomposizione durante l'uso:

Bromo (CAS: 7726-95-6): 8 ore: 0,7 mg/m³, 0,1 ppm

Cloro (CAS: 7782-50-5): 15 minuti: 0,5 mg/m³, 1,5 ppm

Valori DNEL		Esposizione orale		Esposizione dermica		Esposizione all'inalazione	
		Breve termine (acuta)	Lungo termine (cronica)	Breve termine (acuta)	Lungo termine (cronica)	Breve termine (acuta)	Lungo termine (cronica)
Consumatore	Locale	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato
	Sistematico	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato
Operaio	Locale	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato
	Sistematico	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato

Valori PNEC	Valore	Nota
Compartimento	nessun dato	nessuna nota
Acqua dolce	nessun dato	nessuna nota
Acqua marina	nessun dato	nessuna nota
Sedimenti d'acqua dolce	nessun dato	nessuna nota
Sedimenti d'acqua marina	nessun dato	nessuna nota
Impianto di trattamento delle acque reflue (STP)	nessun dato	nessuna nota

Rilasci intermittenti	nessun dato	nessuna nota
Avvelenamento secondario	nessun dato	nessuna nota
Suolo	nessun dato	nessuna nota

8.2. Controlli dell'esposizione:

Nel caso di sostanza pericolosa non regolamentata da valori limite, il lavoratore è obbligato a diminuire la misura dell'esposizione al livello minimo previsto dalle conoscenze scientifiche e tecniche, al livello cioè in cui secondo le conoscenze scientifiche la sostanza non ha effetti nocivi per la salute.

8.2.1. Controlli tecnici idonei:

Per svolgere il lavoro bisogna porre attenzione ad evitare lo sversamento su vestiti e pavimento ed evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Usare soltanto in luogo ben ventilato.

Fornire strutture per il lavaggio degli occhi e docce di emergenza.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

1. **Protezioni per occhi/volto:** Usare adeguati occhiali protettivi con protezioni laterali (EN ISO 16321-1:2022; EN 166).

2. **Protezione della pelle:**

a. **Protezione della mani:** Usare adeguati guanti protettivi (EN 374).

Il materiale dei guanti deve essere stabile contro il prodotto.

b. **Altro:** Usare adeguati indumenti protettivi resistenti ai prodotti chimici.

3. **Protezione respiratoria:** Non richiesto a normali condizioni d'uso. In caso di ventilazione insufficiente indossare un apparecchio respiratorio adeguato.

4. **Pericoli termici:** Nessun pericolo termico noto.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale:

Non sono richiesti provvedimenti particolari.

I requisiti di cui alla Sezione 8 si riferiscono ad attività svolte con competenza, in circostanze normali, e all'uso del prodotto secondo gli scopi prescritti. In quanto il lavoro viene svolto in condizioni straordinarie, rivolgersi ad un esperto per informarsi delle mansioni e dei mezzi protettivi necessari.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Parametro	Valore / Metodo di prova / Osservazioni
1. Stato fisico	liquido
2. Colore	giallo, orange
3. Odore, soglia olfattiva	leggero
4. Punto di fusione/punto di congelamento	ca. 0 °C
5. Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	ca. 106 °C
6. Infiammabilità	non applicabile
7. Limite inferiore e superiore di esplosività	nessun dato*
8. Punto d'infiammabilità	nessun dato*
9. Temperatura di autoaccensione:	nessun dato*
10. Temperatura di decomposizione	nessun dato*
11. pH	12,4 – 14,0
12. Viscosità cinematica	2 cSt (25 °C)
13. Solubilità in acqua in altri solventi	miscibile nessun dato*
14. Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	nessun dato*
15. Tensione di vapore	ca. 19 mm Hg (25 °C)
16. Densità e/o densità relativa	1,29 – 1,37 (25 °C)
17. Densità di vapore relativa	nessun dato*
18. Caratteristiche delle particelle	nessun dato*

9.2. Altre informazioni:

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

Nessun dato ulteriore disponibile o non applicabile per il prodotto.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza:

Non sono disponibili altre caratteristiche.

*: Il produttore non ha effettuato alcun test su questo parametro riguardante il prodotto oppure i risultati delle analisi non erano disponibili al momento della pubblicazione della scheda dati o le proprietà non sono valide per il prodotto.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. **Reattività:**

L'uso di sostanze incompatibili può favorire la decomposizione esotermica del prodotto.
Può essere corrosivo per i metalli.

10.2. **Stabilità chimica:**

Stabile a normali condizioni.

10.3. **Possibilità di reazioni pericolose:**

Nessuna reazione pericolosa prevista a normali condizioni di lavorazione.

10.4. **Condizioni da evitare:**

Proteggere dalla luce. Temperature estreme e la luce diretta del sole Tenere lontano da fonti di calore. Congelamento.

10.5. **Materiali incompatibili:**

Questo prodotto è fortemente basico ed è un agente ossidante. Evitare il contatto con alcoli, aldeidi, forti agenti riducenti, forti ossidanti, acidi, prodotti contenenti ammoniaca e metalli comuni quali acciaio, alluminio, ferro e rame.

10.6. **Prodotti di decomposizione pericolosi:**

Bromo, cloro.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. **Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:**

Tossicità acuta: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Gravi danni oculari/irritazione oculare: Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.1.1. **Per le sostanze soggette all'obbligo di registrazione, brevi sintesi delle informazioni sul test:**

Nessun dato disponibile.

11.1.2. **Proprietà tossicologiche pertinenti:**

Informazioni sul prodotto:

Tossicità acuta:

Dati ottenuti da test sul prodotto utilizzato:

LD₅₀ (orale, ratto): 2491 mg/kg

DL₅₀ (dermale, ratto): >2000 mg/kg

CL₅₀(inalazione, aerosol, ratto):> 2,09 mg/l/4 ore (concentrazione massima ottenibile)

Corrosione cutanea/irritazione cutanea:

Dati ottenuti da test sul prodotto utilizzato: Irritazione della pelle (coniglio) (4 ore): Corrosiva per la pelle.

Gravi danni oculari/irritazione oculare:

Corrosivo Rischio di gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Dati ottenuti da test sul prodotto utilizzato: Test di Buehler (cavia): Non sensibilizzante.

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Le informazioni si basano sui singoli componenti: Non è previsto essere mutagено.

Cancerogenicità:

Le informazioni si basano sui singoli componenti: Nessuna prova di cancerogenicità.

Tossicità per la riproduzione:

Le informazioni si basano sui singoli componenti: Nessuna indicazione di effetti sulla fertilità o sullo sviluppo embrionale in assenza di grave tossicità sistemica.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Le informazioni si basano sui singoli componenti: Effetti cronici da sovraesposizione: Nessun effetto nocivo significativo sulla salute.

- 11.1.3. Informazioni sulle vie probabili di esposizione:**
Ingestione, inalazione, contatto con gli occhi e la pelle.
- 11.1.4. Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:**
Nessun dato disponibile.
- 11.1.5. Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:**
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Provoca gravi lesioni oculari.
- 11.1.6. Effetti interattivi:**
Nessun dato disponibile.
- 11.1.7. Assenza di dati specifici:**
Nessuna informazione.
- 11.2. Informazioni su altri pericoli:**
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: In base ai dati a disposizione, non contiene interferenti endocrini.
Altre informazioni:
Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1. Tossicità:**
La miscela non è classificata come pericoloso per l'ambiente.
Dati ottenuti da test sul prodotto utilizzato:
CL₅₀ (Lepomis macrochirus): 3,8 mg di sostanza intera/l/96 ore
CE₅₀ (Daphnia magna): 4,8 mg di sostanza intera/l/96 ore
Cl₅₀ (Selenastrum capricornutum): 2,6 mg di sostanza intera/l/96 ore
- 12.2. Persistenza e degradabilità:**
Inorganico, non applicabile.
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo:**
Inorganico, non applicabile.
- 12.4. Mobilità nel suolo:**
Non si prevede che si assorba nel suolo.
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:**
Inorganico, non applicabile.
- 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:**
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: In base ai dati a disposizione, non contiene interferenti endocrini.
- 12.7. Altri effetti avversi:**
Questo prodotto è tossico per i pesci e gli organismi acquatici.
Classe di pericolosità aquatica (WGK, regolamento tedesco, auto-classificazione): 2 – pericoloso per l'acqua.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:**
Smaltimento secondo le normative locali.
- 13.1.1. Informazioni relative allo smaltimento:**
Smaltire in maniera sicura secondo le normative locali/nazionali.
Elenco dei rifiuti:
Per questo prodotto non può essere determinato nessun codice di Elenco dei rifiuti (Low), soltanto lo scopo d'uso definito dall'utilizzatore consente un'attribuzione. Il numero di codice LoW deve essere determinato dopo una discussione con uno specialista sullo smaltimento dei rifiuti.
- 13.1.2. Informazioni concernenti lo smaltimento dell'imballaggio:**
Smaltire secondo tutte le normative in vigore.
- 13.1.3. Le proprietà fisiche/chimiche che possono influire sulle opzioni di trattamento dei rifiuti:**
Nessun dato disponibile.
- 13.1.4. Lo smaltimento le acque reflue:**
Nessun dato disponibile.
- 13.1.5. Eventuali precauzioni particolari a seconda dell'alternativa di trattamento dei rifiuti raccomandata:**
Nessun dato disponibile.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU o numero ID:

UN 3266

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:

ADR/RID: LIQUIDO CORROSIVO, BASICO, INORGANICO, N.A.S. (Complesso alogenato, Idrossido di sodio)
IMDG; IATA: CORROSIVE LIQUID, BASIC, INORGANIC, N.O.S. (Halogenated complex, Sodium hydroxide)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:

Classe: 8

Etichette: 8

14.4. Gruppo d'imballaggio:

III

14.5. Pericoli per l'ambiente:

Nessuna informazione disponibile di rilievo.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

ADR/RID: Codice di restrizione in galleria: E

Codice di classificazione: C5

Numero d'identificazione pericolo: 80

IMDG: EmS: F-A, S-B

IATA: Passeggero: Vietato (il prodotto viene spedito in contenitori con tappi ventilati)

Solo aerei cargo: Vietato (il prodotto viene spedito in contenitori con tappi ventilati)

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:

Non applicabile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva (CE) n. 1999/45 e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva (CEE) n. 76/769 del Consiglio e le direttive della Commissione (CEE) n. 91/155, (CEE) n. 93/67, (CE) n. 93/105 e (CE) n. 2000/21

REGOLAMENTO (CE) n. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive (CEE) n. 67/548 e (CE) n. 1999/45 e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006

REGOLAMENTO (UE) n. 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi

15.2. Valutazione della sicurezza chimica: Non applicabile.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni riguardanti la revisione della scheda di dati di sicurezza: Nessuna informazione.

Riferimenti bibliografici / fonti di dati:

Scheda dati di sicurezza rilasciata dal produttore (07/07/2025, versione 1, EN).

Metodi usati per la classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Classificazione	Metodo
Corrosivo per i metalli, categoria di pericolo 1 – H290	Basato sui metodi del test (dati test)
Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 1C – H314	Basato sul metodo di calcolo
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 1 – H318	Basato sul metodo di calcolo

Indicazioni di pericolo presenti (codice e testo completo) delle Sezioni 2 e 3:

- H272 – Può aggravare un incendio; comburente.
H290 – Può essere corrosivo per i metalli.
H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315 – Provoca irritazione cutanea.
H318 – Provoca gravi lesioni oculari.
H319 – Provoca grave irritazione oculare.
H331 – Tossico se inalato.
H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.
H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consiglio di addestramento: Nessun dato disponibile.

Testo completo delle abbreviazioni presenti nella scheda di dati di sicurezza:

- ADN: Accordo Europeo sul Trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile.
ADR: Accordo sul Trasporto internazionale di merci pericolose su strada.
ATE: Stima tossicità acuta.
AOX: Alogenuri organici adsorbibili.
BCF: Fattore di bioconcentrazione.
BOD: Richiesta biologica di ossigeno.
Numero CAS: Numero di servizio astratto chimico.
CLP: Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
Effetti CMR: Effetti cancerogeni, mutageni, reprotoxici.
COD: Richiesta chimica di ossigeno.
CSA: Valutazione della sicurezza chimica.
CSR: Rapporto della sicurezza chimica.
DNEL: Livello derivato senza effetto.
ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche.
CE: Comunità Europea (CE).
Numero CE: Numeri EINECS e ELINCS (vedi anche EINECS e ELINCS).
CEE: Comunità Economica Europea.
SEE: Spazio Economico Europeo (UE + Islanda, Liechtenstein e Norvegia).
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale.
ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate.
EN: Norma Europea.
UE: Unione europea.
EuPCS: Sistema Europeo di Categorizzazione dei Prodotti.
EWC: Catalogo Europeo Rifiuti (sostituito da LoW - vedi sotto).
GHS: Sistema globalmente armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA: Associazione Internazionale per Trasporto aereo.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea.
IMDG: Codice Internazionale Marittimo per le merci pericolose.
IMO: Organizzazione marittima internazionale.
IMSBC: Carichi solidi alla rinfusa internazionali marittimi.
IUCLID: Banca dati internazionale di informazioni chimiche uniformi.
IUPAC: Unione internazionale di chimica pura e applicata.
Kow: n-ottanolo - Acqua coefficiente di ripartizione.
LC50: Concentrazione letale con conseguente mortalità del 50%.
LD50: Dose letale con conseguente mortalità del 50% (dose letale media).
LoW: Elenco dei rifiuti.
LOEC: Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto.
LOEL: Dose senza effetto osservabile.
NOEC: Concentrazione senza effetto osservabile.
NOEL: Dose senza effetto osservabile.
NOAEC: Concentrazione senza effetto avverso osservabile.
NOAEL: Dose senza effetto avverso osservabile.
OECD: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).
OSHA: Agenzia per la sicurezza e la salute sul lavoro.
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossica.
PNEC: Concentrazioni prevedibili prive di effetti.
QSAR: Relazione quantitativa struttura-attività.
REACH: Regolamento 1907/2006/CE relativa alla registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.

RID: Regolamenti concernenti il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

SCBA: Aparecchio autorespiratore.

SDS: Scheda di dati di sicurezza.

STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio.

SVHC: Sostanze estremamente preoccupanti.

UN: Nazioni Unite.

UVCB: Sostanze di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di una reazione complessa o materiali biologici.

COV: Composti organici volatili.

vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulativo.

La presente scheda di sicurezza è stata preparata sulla base di informazioni dal produttore/fornitore ed è conforme ai regolamenti attinenti.

Le informazioni, i dati e i suggerimenti contenuti nella scheda di sicurezza sono forniti in buona fede, ottenuti da fonti attendibili e ritenuti essere veritieri e corretti alla data d'emissione; tuttavia non rappresentano la completezza delle informazioni.

La SDS deve essere utilizzata solo come guida per la manipolazione del prodotto; nel corso della manipolazione e dell'impiego del prodotto potrebbero sorgere o essere richieste altre considerazioni.

Si avvertono gli utilizzatori a determinare l'adeguatezza e l'applicabilità delle informazioni di cui sopra alle proprie circostanze e finalità particolari e assumersi tutti i rischi associati all'uso di questo prodotto.

È responsabilità dell'utilizzatore rispettare pienamente le normative locali, nazionali ed internazionali che regolano l'uso di questo prodotto.

La scheda dati di sicurezza è stata compilata da:

MSDS-Europe
Settore internazionale di Toxinfo Kft.

Aiuto professionale
riguardante la spiegazione
della scheda dati di sicurezza:
+36 70 335 8480; info@msds-europe.com
www.msds-europe.com

